

# FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cont. 30  
In quarta pagina: Cont. 40  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione  
Via Suvogiana, N. 18

**ABBONAMENTO**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio e nel Regno  
Anno . . . . . Lire 16  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno  
Semestre a Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cont. 5.

## ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complimento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città o in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Nel rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

### Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

### NOTE E NOTIZIE

#### Vittorie democratiche

A Salsomaggiore e a Dolo, le elezioni amministrative di domenica si risolsero in due grandi vittorie dei partiti popolari contro le coalizioni clerico-moderate. A Dolo, specialmente, la lotta fu accanita, ma la vittoria si svolse senza incidenti. Parteciparono ad essa oltre il novanta per cento degli elettori iscritti. La lista popolare si riuscì in maggioranza d'un centinaio di voti della lista clericomoderata. Capo lista è Don. Zabeo. La vittoria venne salutata con vivo entusiasmo.

#### Il suffragio anche in Olanda

Il *Vervollet* di Berlino pubblica una lunga corrispondenza da Amsterdam, nella quale si annuncia che gli avvenimenti di Russia hanno svegliato i lavoratori olandesi, i quali sono per incominciare una grande agitazione pro suffragio universale.

#### Le ceneri di Secchi a Roma

La notte tra sabato e domenica giunsero a Roma le ceneri di Ettore Secchi. Nel centro di un vagono parato a tutto fu deposta una cassetta di legno bianco racchiudente le ceneri, ricoperta dalla camicia rossa e dalla bandiera del Fascio della gioventù repubblicana. Nella parte del vagono erano una quarantina di corone raccolte lungo il viaggio da Firenze a Roma. Erano alla stazione a riceverlo l'urna i deputati Gallorini, Gaudenzi, De Andreis e Pala, il consigliere comunale Ettore Forari e circa 200 persone del partito repubblicano. La cassetta fu quindi deposta in una vedina pubblica e fu trasportata alla sede della federazione repubblicana dove in una sala parata a tutto venne deposta su uno zoccolo, intorno al quale ardevano ceri. Hanno fatto guardia d'onore per turno i soci del Circolo repubblicano.

#### La crisi ministeriale

È impossibile dar un'idea dell'agitazione che regna a Montecitorio e nei circoli politici, dove si commenta moltissimo le defezioni subite ieri dal Ministero, cioè di Giannone e Lanera. Come risulta anche dai commenti di giornali, l'opinione generale è che il voto abbia designato Fortis per la ricomposizione, ma ciò non significa che Fortis accetti, e, pur accennando, rissa, la situazione parlamentare essendo abbastanza difficile. Infatti la maggioranza che in luglio era di 125 voti, si ridusse ieri a 63. Se Fortis si volesse verso elementi più conservatori, perdrebbe l'appoggio dei liberali, che formano il nucleo della maggioranza, ma non facendolo, perderà una cinquantina di voti dei moderati, cioè la puntarella che gli hanno tanto sarcosticamente ricordata, restando ugualmente in minoranza. Qualunque sia la soluzione, è opinione che la crisi sarà laboriosa.

#### Fra gli italiani d'oltre confine Un triestino per Carducci

L'altro ieri al Comune di Bologna venne data una solenne accademia in onore di Giosuè Carducci. Lo serata si aprì con un discorso del professor Giuseppino Picciotto, triestino, che si rallegrò coi giovani della iniziativa presa sia per lo scopo nobile della beneficenza, sia per mezzo della onoranza al grande maestro: scopo e mezzo degni dell'animo generoso della gioventù studiosa.

Poi si chiese come mai ora stato prescelto lui a parlare del Carducci. L'onore sarebbe spuntato a Giovanni Pascoli, che diva degnamento del maestro quando ne sarà la cattedra. Solo perché il Pascoli

non è ancor giunto si è pensato all'oratore; ma non per i meriti suoi, bensì, vuol credere, per la sua qualità di triestino.

E dall'anima italiana di Trieste egli si sentiva interpretare recando un saluto fraterno ai giovani studenti e un rovente omaggio al poeta.

Applausi scroscianti accolsero le patriottiche parole del Picciotto. Il quale dopo questa premessa, impresse a parlare dell'opera del Carducci, studiando l'uomo e l'artista con grande elevazione di concetti e con un linguaggio immaginoso e forbito; un discorso che per sé una magnifica opera d'arte e che fu accolto con vivissimi applausi.

#### Contro la scuola confessionale

Domenica a Trieste si tenne un comizio pubblico per protestare contro le tendenze reazionarie austriache nella scuola. Vi parteciparono liberali e socialisti. Presiedeva l'avv. Maach, radicale. Il dott. Quarantotto presentò un ordine del giorno così concepito:

«I cittadini di Trieste, raccolti a pubblico comizio il 17 dicembre 1905 nel Teatro Fenice. — Considerato che l'ingerenza eccedente al clero della vigente legge scolastica, nell'educazione della gioventù, contrasta col postulato dell'insegnamento laico inscritto nel programma della democrazia. — Considerato che il nuovo regolamento scolastico venne con molte sue disposizioni ad aumentare l'influenza clericale, — mentre plaudono all'attività coraggiosa iniziata dagli insegnanti in difesa della scuola del popolo, contro le nuove insidie del clericalismo, — dichiarano di voler reagire con tutti i mezzi contro ogni limitazione della libertà di coscienza e d'insegnamento; — Si attendono in questa lotta un'azione energica e costante della Rappresentanza comunale, delle autorità civiche e delle Associazioni tutto del paese, — ed esprimono il voto che i deputati di Trieste al Parlamento di Vienna si facciano promotori d'una proposta diretta ad emanare una legge di libertà di coscienza e di insegnamento. — Quest'ordine del giorno non fu potuto votare causa l'intolleranza dei socialisti che, pur d'accordo con l'idea e in gran parte con l'ordine stesso, fecero un ferreo ostruzionismo contro l'avv. Venezia, quando egli si avanzò per parlare. Generalmente si deplorò questa mancanza di educazione politica dei socialisti, che negarono così accanitamente una delle più elementari libertà: la libertà di parola.

#### Un altro arcivescovo slavo!

Si diceva che tutto la probabilità per la copertura della vacante sede arcivescovile di Gorizia, fossero per mons. Nagl vescovo di Trieste. In questo senso erano pure le notizie pervenute da Vienna. Invece s'incamminò a buccinare che mons. Sedej era stato chiamato a colloquio dal Luogotenente di Trieste, il che mise già in sospetto i goriziani. Ora poi si vociferava che sia già pervenuta a mons. Sedej notizia della sua nomina ad arcivescovo di Gorizia e che gli steno già stato fatto congratulazioni. Congratulazioni da chi? Dai cittadini goriziani o dal Friuli non certamente? Già questa vacillazione suscita indignazione, giacché nessuno ignora che mons. Sedej parroco e canonico della Metropolitana slavizza questi senza alcuno scrupolo, o per conseguenza il malumore per una tal nomina sarebbe più che giustificato.

Con volgarità di linguaggio suo speciale e con un certo furo cattolico questa *Apio* lancia contro di noi una soquela d'insolente e di sleali, atte a disonorare per sempre chi le scrive, non chi le riceve. È tutto perché, senza offenderlo nella sua vita privata, l'ho chiamato... *Apio della Giustizia!* Non ricambio certo al poco sereno *Apio* le sue scortesi espressioni, perché il livello della mia educazione non è così basso. Non dimono... *pour la bonne bouche*, voglio rilevare qualche scappatina del

## SPIGOLANDO

### Il fatto asburgico

Ricordate la tragedia feroce, terribile del castello di Lonyuy? Quella figura di donna, la principessa Stefania, che abbiamo intravisto nella penombra d'una alcova insanguinata, nella tristissima solitudine dell'ampio castello rifugio e tomba d'un amore, quella seducente e misteriosa figura non l'abbiamo dimenticata più mai. Ebbene ora la bella principessa mette in vendita i suoi gioielli, tutti, bellissimi, costosissimi ricordi d'un giorno felice. In questi gioielli è inciso, negli scudi, nelle piccole targhe, in tutti i modi l'iniziale d'un nome: Rodolfo d'Asburgo. Tristissimo sfacelo dei ricordi. L'amore, la tomba; ed ora le mani avidi degli speculatori, quelle dei collezionisti, senza un tramite, senza un indizio si dividono quegli oggetti di ricordo. La principessa li vende... alcuni dicono per bisogno.

### Il commercio d'Italia col'estero

Dalle notizie riassuntive pervenute alla direzione generale dello gabotto risulta che il valore del commercio di importazione dell'Italia, dal primo gennaio al 30 novembre 1905, fu di un miliardo 851 milioni, 568,091 lire, con un aumento di 161 milioni 433,329 lire sugli undici mesi corrispondenti del 1904. Per le esportazioni negli undici mesi del 1905 si ebbe la somma di un miliardo 822 milioni 338,715 lire, con un aumento di 110 milioni, 616,300 lire sul 1904.

### Indumenti di carta

Le bottiglie di carta per il latte, sono commissionate a Filadelfia. Ora si annunzia che a Chicago si fabbricano dei vestiti morbidi o leggeri di tela di carta, con la quale si confezionano già camicie, calzoni, biancheria d'ogni sorta e persino scarpe.

### Una famiglia che sta bene

È quella di Haakon VI re di Norvegia. Questo giovane sovrano ha, infatti, sui troni d'Europa, l'avo (ro Cristiano di Danimarca), il suocero (re Edoardo di Inghilterra), il suo cugino germano (lo czar Nicola di Russia), il cugino germano di sua moglie (l'imperatore Guglielmo di Germania) e suo zio (re Giorgio di Grecia). Esiste anche un legame di parentela tra lui e il re Oscar di Svezia — fino a ieri sovrano di Norvegia — perché la madre di Haakon era nipote del sovrano svedese.

### Per finire

Il voto del *modus vivendi*:  
— Siano però questo scacco del ministero!  
— Oh! trattandosi di vini, un fiasco... ora di prammatica.

## CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

### San Daniele

17 dicembre

Le tre d'un corrispondente. — Un amico dei *lucheriali* (*Liberal*) — il famigerato *Apio*, il noto corrispondente della *Patria del Friuli* da S. Daniele, è un uomo che nel suo passato politico vanta benemerenze speciali: ad esempio, gli entusiasmi patriottici per Guglielmo Oberdan, lo parole roventi proferte con giovanile e generoso quanto imprudente entusiasmo contro un produttore gesuita, l'interventismo per il trionfo di tutto le candidature democratiche, specialmente per quella dell'onorevole Riccardo Lazzatto, ecc. Quanta materia per un futuro poeta che volesse scrivere l'*Apicidae!*

Forse per esprire questi brevi falli di gloria, e perché gli torna conto, il famoso *Apio*, democratico fino al 10 dicembre 1904, è ora diventato... color nero fumo; così almeno non si troverà più in lotta col Direttore del suo giornale, costretto molte volte — in altri tempi, s'intende — a smorzare con qualche noterella le vivaci fiammate liborali del suo corrispondente.

Con volgarità di linguaggio suo speciale e con un certo furo cattolico questa *Apio* lancia contro di noi una soquela d'insolente e di sleali, atte a disonorare per sempre chi le scrive, non chi le riceve. È tutto perché, senza offenderlo nella sua vita privata, l'ho chiamato... *Apio della Giustizia!* Non ricambio certo al poco sereno *Apio* le sue scortesi espressioni, perché il livello della mia educazione non è così basso. Non dimono... *pour la bonne bouche*, voglio rilevare qualche scappatina del

famoso *Apio*. Questo signore mi accusa « di aver cambiato più volte di opinione nel giudicare uomini e fatti di qui e della vostra città. » Oh da qual pulpito viene la predica! Sul conto degli uomini, o padre Zappata, è facile mutare opinione; perché questi oggi possono essere d'un colore, domani d'un altro, oggi si può avergli amici, domani nemici. Sui fatti poi... è un altro paio di maniche. Per quanto delusioni abbia sofferto, fui e sarò sempre dello stesso colore, pure confessando francamente che nel giudicare gli uomini posso più volte essermi ingannato. Chi è senza peccato scagli la prima pietra! Un sol uomo, buon *Apio*, ebbe la franchezza di confessare da sé stesso i propri falli, dei quali abbiamo tutti piena la bisaccia, che portiamo dietro le spalle! Ma invece il funambolo si agita e strilla per intimorire gli avversari; il disgraziato porta scritto in fronte con caratteri indelebili una parola sola: *camaleonte!*

La grafomania di *Apio* sarà più remunerativa della mia, e di ciò non me ne dolgo, né porto invidia. Questo *Apio*, trasfuga delle fila liberali a S. Daniele, è un ammiratore dei democratici *lucheriali* di Udine? Oh, è proprio vero che Dio li fa e poi li accompagna!  
Or viene il bello. Questo strano fenomeno del nostro piccolo ambiente che chiamasi *Apio* mi dà consigli in materia didattica. Non si accontenta di vilipendere l'avversario; è un maestro; o dà il vergognoso spettacolo di calpestare un collega. Ed il fatto è ancora più odioso ed incivile, in causa della provvisoria autorità che questo *Apio* ha sui colleghi. Il valersi in una polemica d'una duplice qualità, di corrispondente di giornali o di direttore didattico, equivale a screditare tutti due questi uffici, entrambi nobilissimi, se esercitati da un galantuomo.

Me ne dispiace per *Apio*, ma la sua prosa ha terminato di screditarlo. Questa risposta certo più dignitosa o meno nevristica, delle sberleffi di quell'egregio libellista, è scevra di rancori personali. Ad ogni modo, sul conto di questo povero *Apio* conservo sempre ed inalterata la mia opinione. È forse questa la prima volta in cui si dimostra un tonore collega? Non sono forse note le sue ire e le sue lotte contro il suo predecessore? Ma in questo colloquio risponde il corrispondente del *Friuli*: il maestro si difenderà dove e come si conviene. Mi dispiace il suo caso, ed è questa: di far noto a tutti che ci sia in questa S. Daniele gentile ma persona, o piuttosto un fenomeno unico nel suo genere, il famoso *Apio!* Ma la colpa è tutta sua... Mi rimproveri quest'*Apio* la nevristica; però a me nessuno può dire *camaleonte!*

Alla Società operaia. — Il lavoro dei democratici per la conquista di alcuni seggi al Consiglio della Società operaia fu lento, ma attivissimo. La nostra lista fu tenuta segreta fino all'ultima ora. Gli avversari color *Apio* non opposero altri nomi; ma lo stesso i nott camaleonti si agitavano, onde ottenero che i soci si astenessero dal voto. E ci riuscirono: per la mancanza di 28 elettori di buona volontà la votazione andò deserta. Ormai si corre... per la via *Apia!*

### S. Vito al Tagliam.

15 dicembre

Arctata... — (G.P.) Il *Gazzettino* di ieri con dello spirito di rupa vorrebbe far credere che il corrispondente del *Friuli* abbia voluto con dello spirito di... zucca dipingere il suo *Frampul* una mignatta per invidia, perché lui solo, proprio lui solo, poté dare per primo ampi e fedeli particolari circa il furto in casa di mons. Arciduca.

Lasciata passare *Gazzettino* caro e sta bene bene, perché se tu leggi il *Friuli* del giorno stesso che tu per primo potesti dar i tuoi fedeli nonché ampi particolari, ti persuaderesti d'aver preso un granchio. In quanto al tuo consiglio igienico lo lascio per te o per i tuoi corrispondenti. Il giornalotto lo lo dice.

Bazie consumo. — Venerdì 22 in una sala del nostro consiglio avrà luogo l'asta per licitazione privata dell'Appalto del dazio consumo, ben 17 sono le ditte invitate a concorrere.

Le dimissioni del ministro. — Oggi alle 14 h. on. Francesco Rota telegrafava le dimissioni del ministero; il telegramma trovavasi esposto sotto la torre o all'alburno municipale.

## L'OPERAIO MINISTRO

Uno dei nuovi membri del Gabinetto inglese, John Burns, un omicciotto bianco ormai o grosso, dalla larga faccia latina, ha vissuto tutta la vita sindacale del suo paese. Egli si può definire l'espressione più efficace e più genuina del sindacalismo politico inglese. Il quale, nessuno lo ignora ormai, dopo lunghi anni di deplorabile entusiasmo, ritorna finalmente a impadronirsi tra le forze politiche del mondo inglese per rappresentarvi una parte a detta degli stessi avversari preponderatissima.

John Burns visse la vita delle organizzazioni del lavoro. Lavoratore egli stesso, respirò il possente alito di quello potentissimo Trade-Union, che costituisce nella vecchia Inghilterra un vero Stato nello Stato; nell'attesa o allo scopo di eliminare questo secondo, improduttore o borghese.

A dodici anni John Burns dovè abbandonare gli studi regolari per provvedere alla sua sussistenza e si fece macchinista di marina. Per tal modo compì navigando per tutti i mari del mondo la sua educazione, fino a 25 anni. Poi, unile lavoratore, si stabilì a Londra. Non smise perciò dal coltivare gli studi, tenne cari fra gli scrittori quel puro filosofo dell'individualismo eroico il Carlyle e quel mirabile suscitatore di bellezza che fu John Ruskin.

Ma le lotte delle organizzazioni ferroviarie in quel torno e il vertice dei grandi avvenimenti proletari per l'emancipazione non potevano non esercitare sopra di lui il fascino vortiginoso delle grandi gesta eroiche.

Circa il 1889 il suo nome correvà già celebre sulle bocche di tutti, quando con Tom Mann, il famoso *nuovo uno*, Champion e Ben Tillet ebbe a sostenere con l'esempio e la parola l'opico sciopero degli operai dei docks.

John Burns sentì tutto il fascino d'un bel gesto eroico come fu di Trafalgar-Square.

Le autorità interdirono il pubblico comizio prestabilito dalle organizzazioni sindacali, ma John Burns annunciò di sua parte che alle 14 precis sarebbe stato al suo posto, a piè della statua di Nelson per tenere il suo discorso. Grandi apparati di forza nella piazza minacciata o nelle strade adiacenti attendevano con l'anima al piede, quand' ecco, allo scacco delle due ore, un omotto corto e grosso, slanciavsi contro il cordone dei *police-men* mandando a gambe all'aria un paio con simultanei colpi di pugni o ceccolo, levato accanto alla colonna di Orazio Nelson, aringare lo folle attonite.

Fu arrestato Pomotto, ma John Burns, ch'era lui, aveva mantenuto la sua parola.

Un'altra, indimenticabile, si riferisce al famoso sciopero dei cocchieri londinesi. Egli li tenova accampati nei pressi di Westminster e montato in serpa a un *cab* stetto tre giorni e tre notti, intercambiando gli scioperanti alla resistenza e pigliando un boccone fra un discorso o l'altro.

Vegliò così 72 ore continue e aringò da quel suo strano quartier generale per ben 50 volte. Sapete che tre giorni di sciopero avrebbero assicurata la vittoria agli scioperanti, e di loro egli stesso il più certo esempio di vigore fisico e morale.

I cocchieri londinesi vinsero. Questi l'uomo chiamato da Campbell Bannerman al *Local Government Board*, all'ufficio delle amministrazioni locali; questi che ieri l'altro ha fatto strillare alto tutta la dorata *High-Life* inglese, quando a piedi, dimessamente e col cappello a conio, ha dovuto vincere ridonno bonnamiento sicuro, la resistenza indignata dei rigidi custodi della più rigida etichetta, i maggiordomi di palazzo, per compiere la grammatica del baciamano regale.

## Il Vendicatore

### Campagna di Montana

La commissione reale per il riconoscimento dei titoli di coloro che presero parte alla campagna di Montana del 1867 nell'Agro romano nella sua 51a adunanza, dal 20. marzo 1900 ad oggi, ha su 6845 domande pervenute, deliberato con voto favorevole 6644, deliberato con voto negativo 195, morti 2. Totale come sopra 6845.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI L'ODEN DAL BRUN - SCHIO è presso la Ditta AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 - UDINE

GRONACA CITTADINA I BARBARINI

Il sig. Raffaele Sbnelz, noto e pregiato cultore di studi friulani, ebbe il merito di rilevare, in un bell'articolo pubblicato sulla Patria del Friuli, il fatto compiuto giorni sono dal Consiglio comunale, che volle abolire il guardafuoco del nostro Castello. A noi dispiace assai che la città sia stata privata, ad opera di sodicenti democratici, di questo ricordo del passato, antichissima a cara consuetudine locale.

Sappiamo bene che molti rideranno di questo nostro parere; e comprendiamo perfettamente che la massa dei consiglieri comunali sia del tutto incapace di sentire l'arcaica poesia di simili vetuste memorie del nostro Comune.

Anche la campana castellana delle 10 di notte si più non dirà altro se non che è ora di andare a dormire o di mutare osteria; né potrebbe quel suono far sorgere, nelle menti dei rozzi, ricordi e idee che non si rianodano ad alcuno studio né ad alcuna finezza intellettuale.

Così per l'uomo incolto il suono della tromba del guardafuoco non poteva certamente ricordargli nulla della vita da tanti secoli spenta dell'antico nostro Comune; per lo zoticco quello aquilone doveva avere lo stesso significato che il notturno lamento del cane.

Noi invece ci meravigliamo che quelli tra gli assessori, che sono intelligenti e colti, abbiano tollerato che la Giunta proponesse al Consiglio una così antipatica profanazione del culto storico cittadino.

Forse, se si fosse trattato di sopprimere la campana del 22, gli assessori intelligenti o colti si sarebbero vittoriosamente opposti... per non privare dell'inserito il nonzolo del Duomo che va a suonarla...

I deputati friulani

o il «modus vivendi»

Alla votazione di domenica alla Camera sul «modus vivendi» i deputati del Friuli si contennero così: sulla questione di fiducia, risposero sì gli on. Odorico, Solimbergo, Valle; risposero no, gli on. De Asarta, D'Arco, Luzzatto, Morpurgo, Rota.

Nella questione del «modus vivendi» propriamente detto, risposero sì gli on. Odorico, Solimbergo, Valle; risposero no gli on. De Asarta, Luzzatto, Morpurgo o Rota.

Una lotteria di beneficenza

Nel locali del circolo «Giovani monarchici» vi fu l'altra sera una numerosa riunione, alla quale parteciparono molti studenti.

Dopo discussione si deliberò di tenere una grande lotteria di beneficenza il 9 gennaio p. v. anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

L'idea è bella, ma osserviamo che il pubblico udinese, in questi ultimi anni fu tremendamente sfruttato con questo genere di lotterie e pesche, come si vogliono chiamare. Aggiungiamo ancora che il tempo è brevissimo, troppo breve per la sicura riuscita del nobile scopo proposti: la beneficenza.

Accidenti sul lavoro

Vasolo Luigi d'anni 24, abitante in via superiore, riportò ieri sul lavoro una forata lacero-contusa alla mano che venne curata al Civico ospedale. Fu dichiarato guaribile in giorni 10.

Puro sul lavoro riportò una ferita alla mano, l'operaio Lant Giacomo d'anni 40, abitante in via Grizzano, che all'ospedale venne dichiarato guaribile in 8 giorni.

Ricorre inoltre all'ospedale il domestico De Giusti Francesco d'anni 55 abitante in via Villalta, per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra guaribile in 15 giorni.

Una giustificazione

Il signor Giacomo Repetto, di cui si parla nella nostra cronaca giudiziaria di ieri, ci prega di render noto che, come emerge dalle risultanze processuali, l'importo delle 52 lire, trattenuto provvisoriamente, previa liquidazione di un conto provvigioni, fu da lui integralmente pagato; che il fatto risale all'aprile del 1903; e che contro la sentenza del Tribunale, nonostante gli sia stata applicata la legge del perdono, egli ricorre in appello.

Forno municipale

La Commissione amministrativa del Forno municipale, essendo venuta a conoscenza che alcuni rivenditori spacciano noi propri negozi pane di forni privati, ha deliberato di prendere dei provvedimenti per impedire che questa infrazione ai patti da essi assunti abbia a continuare.

Francafratura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate

La francafratura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, contenenti brevi espressioni di saluto, augurio, congratulazioni, ecc. è sempre di cinque centesimi in tutto il Regno senza riduzione di tassa per distretto. Lo stampa invece sono francate con due centesimi per ogni porto di 50 grammi.

Si rammenta ciò per evitare le conseguenze di erronea francafratura, stante la considerevole quantità degli oggetti di corrispondenza suddetti, che verranno impostati nella prossima ricorrenza delle Feste di Capo d'anno.

Si rammenta ciò per evitare le conseguenze di erronea francafratura, stante la considerevole quantità degli oggetti di corrispondenza suddetti, che verranno impostati nella prossima ricorrenza delle Feste di Capo d'anno.

Richiezza mobile per le filande di seta

Dal bollettino di agricoltura di Milano, si rileva che anche la commissione mandamentale di Sonno ha respinto le proposte dell'agente delle imposte ed ha mantenuto il reddito di L. 28 per bacina.

Scuole e famiglia

La Presidenza crede doveroso di pubblicare i nomi degli insegnanti, componenti le singole Commissioni di riparto, incaricati di raccogliere le sottoscrizioni per «Scuola e Famiglia» ed ai quali si associeranno gentili e benefiche signore.

Aquileia: Signorina Gemma Nodari e Gemma Baumgarten. — Unsignacco: Sig. ne Corealia Fior e Carmela Daniels. Duomo: Signorina Francesca Crantini e signor Giuseppe Clemencic. — Gemona: Signorine Giuseppina Ferrandini, Marcella Vendramini ed il signor Leopoldo Stefanutti. — Grazzano: Signorine Luigia Martini e Clotilde Biancuzzi. — Mercator: Signorine Amalia Eller ed Adalgisa Lucchini. — Pioselle: Signorine Maria De Viduis e Teresina Bertoli. — Pracechiuse e Ronchi: Signorina Seconda Spivach ed il signor Giovanni Dorigo. — Anton Lazzaro Moro e Villalta: Signorina Elisa Zonca ed il signor Enrico Bruni. — Paderno: Giulio Cesare Onet.

Le sottoscrizioni si ricevono inoltre dalla Direttrice dell'Educatore, nei locali della Scuola a S. Domenico, nonché nei negozi Bardusco, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zuliani.

Un annegato

Ieri sera verso le 18 e mezza l'operaio Dante Gigolini, addetto alla fabbrica saponi, tornando a casa per la circoscrizione tra porta Venezia e porta Villalta, s'accorse che nel canale del Ledra era caduto un uomo.

Insieme al pittore Filippini, e al sig. Canciani sopraggiunti ai suoi richiami, estrasse il disgraziato dall'acqua, e insieme lo trasportarono in un vicino stallo, dove trovarono di richiamarlo in vita.

Contemporaneamente venne telefonato alla vigilanza e all'ospedale, ma quando giunsero i vigili Scoda o Placonzotto, dovettero constatare che l'infelice — un povero vecchio sulla settantina — era già cadavere.

Verso le 19 e mezza venne il delegato Sabbia con la guardia scelta Esposito, i quali dopo alcuni esperimenti riconobbero essi pure che il vecchio era già morto.

L'annegato era vestito miseramente, scalzo, aveva tutto l'aspetto di un mendicante; addosso gli si rinvennero L. 1.19, un anello di metallo, una pipa e una candela.

Dalle indagini fatte risulterebbe che egli costeggiava il canale barcollando come in preda a ubriachezza e che cadde inavvertitamente nell'acqua proprio di fronte alla distilleria Canciani-Cremosa. Il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria del Cimitero; ma non fu ancora identificato.

Miracolo scientifico

E' questo il titolo di un opuscolo tascabile che si spedisce gratis, ove da migliaia d'individui si attesta la conseguita guarigione delle diverse malattie, di cui parla l'interessante avviso, posto in testa alla 4. pagina.

Buona usanza

Al Patronato «Scuola e Famiglia» elargirono: in morte di Gius. Bontempo, Goveia Male l. 1; in morte di Luigino Bertoluzzi, Gius. Soini cent. 50, Emilio Matroni cent. 50, Guiscardo Zavatti l. 1; in morte di Teresa Canciani, dottor Antonio Silvestri l. 2, prof. Vincenzo Maurini l. 1; in morte di Luigi Fabris, G. B. Gromoso l. 1; in morte di Giuseppe Barbaro, Guiscardo Zavatti l. 1.

Alla Società Reduci e Veterani elargirono: in morte di Eugenia Gushorti Dilda, rag. Renato Bettina l. 1; in morte di Bianchi Angelo di Vonzone, G. Tam e Comp. l. 1; in morte del co. Bertrando di Colloredo, Adolfo Chain l. 1; in morte del cav. Lanfranco Morganto, avv. Umberto Caratti l. 10.

Alla Società Protettiva dell'Infanzia la m.a. Maria Patronio offrì l. 2 come strenna di Natale.

Domani iniziamo la pubblicazione del Vendicatore ROMANZO D'APPENDICE

Cronaca polemica

Al «Lavoratore»

Il Lavoratore non si sente di rispondere a tono al nostro articolo che lo riguarda. Si capisce l'emozione di ritornare al macello... (comunale s'intende) a far propaganda per il povero.

S'occupa invece del Friuli nei riguardi dei suoi abbonati e delle sue inserzioni e conclude che noi rifiutiamo la marca massonica per tema di pregiudicare la vita del giornale.

Niente di tutto questo, cari compagni. Il Friuli è l'organo di coloro che non avendo bisogno di destreggiare per farsi avanti, hanno il coraggio di dire liberamente come la pensano. E se tra questi vi sono dei massoni — tutte persone rispettabili in linea d'onore e di moralità — questi si tengono onoratissimi di essere tali e non hanno riguardo di dichiararlo.

Per lasciarsi tranquilli sulle nostre intenzioni di continuare a parlare, vi facciamo la confidenza che stiamo firmando con la tipografia Tosolini un contratto per 2 anni.

E' ben vero che il vecchio Friuli aveva durato per 10 anni; ma noi, lo confessiamo, non abbiamo sostenitori così prodighi come ebbe la fortuna di contare il prof. Moretanti.

Faremo quello che potremo anche senza ricorrere all'obolo degli emigranti e senza aprire sottoscrizioni per sopprimere alle spese eventuali di processi come fa il Lavoratore o fece un tempo il Crociato moritandosi i fulmini dei socialisti agli ordini di Girardini.

Se Cavallotti visse...

Il Paese si è molto turbato, perchè abbiamo chiamato Felice Cavallotti nostro maestro, quasi si potesse trovar persona — all'intuori della compagnia del Paese — che non riconosca in noi i veri continuatori del pensiero e dell'ideale del grande cittadino italiano, contro i sistemi di coloro che oscurano una parola a mons. Liva o un'altra a Bugel, e che hanno ora un sorriso per Todeschini (che chiamava Girardini suo maestro) ed ora uno per Barzilli.

Chi è dunque colui che potrebbe affermare, senza cadere nel ridicolo, che se Cavallotti visse, approverebbe la condotta dei democratici del Paese? I quali, del resto, sappiamo che tra i nostri amici ci sono parecchi che godono l'intimità di Felice Cavallotti molto prima che essi andassero a dargliela a bere.

Per l'ultima volta

Riceviamo dal prof. Vincenzo Manzini la seguente:

Ai signori del «Paese»

Per l'ultima volta sono costretto ad informare l'opinione pubblica su fatti che diedero origine alle aggressioni del Paese contro di me, affinché gli onesti di tutti i partiti possano giudicare da qual parte stia il torto e la ragione.

I. Il Paese ripete ostinatamente la sua versione sul fatto della cessione del giornale Il Friuli, dando a me niente meno che lo frodatore, mentre so perfettamente che io in quella contingenza ho agito con estrema delicatezza, offrendo anche la visione del programma del signor Apollonio, assunto, con l'esplicito consenso degli antichi editori del Friuli, all'ufficio di direttore di questo giornale. Il programma, come altre volte fu dimostrato, venne letto ed approvato senza riserve dall'avv. Caratti. Da quel momento io non ebbi più ingerenza alcuna nella redazione del suddetto periodico. Questo avendo io dichiarato nella mia qualità indiscutibile di galantuomo, ho il diritto che sia da ognuno creduto.

II. Il Paese a me attribuisce l'ispirazione dell'articolo canzonatorio del Friuli sull'errore circa il nome di Bertani, ed il signor Giusti, direttore del Paese, continua pertinacemente a affirmare d'avermi udito la notte del 13 dicembre a dire cose che provano essere stato io l'ispiratore dell'articolo stesso. Ora, anche su questo io domando se sia permesso ad un giornalista che si rispetti, di respingere la mia dichiarazione, suffragata anche da quella del comune amico signor Vincenzo Angeli, o di far credere, con un giuoco di parole, che io sia stato autore o ispiratore del detto articolo, anziché un semplice lettore o un libero ripetitore d'una notizia allegria già pubblicata dal Friuli nella mattina di quel giorno: della quale il Friuli stesso si rivendicò anche l'esclusiva paternità.

III. Il Paese inoltre, non sapendo in quale altro punto attaccarmi e avendo forse bisogno di sfogarsi con qualcuno, dice che io ho mutato pelle. Ed anche su questo attendo tranquillamente il giudizio dei miei concittadini, perchè non so se la gente onesta e indipendente possa accusare d'incoerenza un libero cittadino per il fatto solo che abbandona, non i principi politici, ma, per necessità di legittima difesa, quello persona, che di questi principi pretendono di avere il monopolio.

IV. Ripeto ancora che dell'articolo del Friuli «Faccio di bronzo» io non fui né l'ispiratore né l'autore né l'informante totale o parziale, diretto o indiretto. Eposti così succintamente i fatti, riconfermo sulla mia parola d'onore la purezza di quanto ho detto; e dopo ciò dichiaro che non mi servirò più della penna per difendermi da persone, le quali, sapendo di non dire il vero, continuano a dare pubblico sfogo a inconfessabili rancori personali.

V. Manzini.

Calli e spie

Coloro che nel pietoso intento di sopprimere gli avversari, tentavano, nel Friuli d'un tempo, di guidare i passi della giustizia per scoprire ad ogni costo assassini e volenti; coloro che piangevano sulla sorte di una disgraziata figlia della Austria, oggi sono diventati moralisti o usano parlare di spionaggio, perchè nella alcova di un ex deputato radicale, amico di Bugel o di Barzilli, abbiamo intravisto uno stock di cucioncini, di rosari, di abietini della malaonna e di candele benedette.

Ma se questo è il segreto di Fulcinella se persino il callista Cogolo — non sospetto di massoneria — in tempi elettorali, per persuadere il pubblico, esaltava la pietà del candidato facendo l'inventario di quei giugili che potrebbero decorare l'arca di S. Antonio e l'altare della madonna di Pouppei.

E' sempre stato così: coloro che giocano a partita doppia trovano la spia in ogni persona, e' è lo spionaggio nell'aria che li circonda.

I sistemi polemici del «Paese»

Perchè il pubblico sappia che ha sfacciatamente mentito, o perchè si veda, una volta di più, quali sono i sistemi polemici della compagnia del Paese, che è costretta a tacere la verità, a mutilare le citazioni, a falsare ed imbrogliare i fatti più limpidi, per tentare di salvarsi, pubblichiamo il traflotto, che il signor Giusti, stizzito perchè gli avevano rilevato benedicentemente il suo errore sul nome di Bertani, pubblicava nel Paese di giovedì 14 corr.

La grande giornata del professore Fu una grande giornata quella di ieri per il professore!

Il «Paese» aveva scritto Giuseppe invece di Agostino, e lui, proprio lui, se n'era accorto.

Immaginarci che allegria, che fregatine di mani.

L'abbiamo poi sentito ripetere per la centesima volta, sempre con la stessa aria furberca di chi fa a se lunga, a tutti coloro che l'avviavamo:

«Avete visto? Il «Paese» ha mutato nome a Bertani!»

Peccato che io dicevo con lo stesso tono col quale noi avremmo detto:

«Avete visto? Il professore ha mutato pelle!» o anche «il professore ha mutato compagnia; ora è col gen. Giacomelli e col maestro Cosmi di S. Daniele!»

Il prof. Manzini dichiarava che tutto questo era falso e sfidava il Paese a provarlo il contrario.

Per tutta risposta il signor Giusti affermava che il 13 dicembre alle ore 12 pom. e precisamente dodici ore dopo uscito il Friuli, che rilevava l'errore, aveva sentito il prof. Manzini a commentare l'articolo in proposito.

Ma credo proprio sul serio il signor Giusti d'aver così provato che l'errore era stato scoperto dal prof. Manzini? Credo di aver provato di averlo sentito ripetere per la centesima volta la storiella?

E lo altro novantanove dove sono?

E allora? allora il signor Giusti scrivendo il traflotto del 14 corr. mentiva sapendo di mentire, o mente sapendo di mentire nel numero di ieri. Oh! Se il signor Giusti invece di andare soltanto alla bottigliera Parnà si fosse recato in molti, anzi in tutti i pubblici ritrovi, avrebbe potuto sorprendere altre cento persone a commentare il nostro articolo, che, francamente, non credevamo tale da suscitare tanto putiferio o da turbare così profondamente il suo sistema nervoso.

«Ligheli, ligheli!»

Preghiamo tutte le persone di buon senso che vogliono passare dieci minuti di buon umore a voler leggere sul Paese di ieri l'articolo intitolato «Il partito clericale in Friuli», nobilissimo articolo, quasi da patrizio.

Quella prosa accolta in un giornale compilato da persone astute e intelligenti quali sono i suoi principali ispiratori, è lì a provare che costoro hanno perduto la testa. Infatti essa dimostra luminosamente l'efficacia della nostra campagna che ha svolto il doppio gioco che l'avvocato Girardini tentava di riprendere, quello cioè di propiziarsi nuovamente il voto dei preti, adducendoli col ripristino della dottrina, con le messe, con le oblazioni segrete, con le accuse contro la massoneria.

Il Crociato è stato sincero ed ha affermato che combatte i principi o non lo persone; e perchè l'avv. Girardini per

non perdere la marca radicale non può ripudiare i postulati massonici che sono quelli della democrazia anticlericale, si trova ora nella dura necessità di scagiarli suo malgrado contro i preti.

A questo volevamo venire! Ma i signori del Paese, che da buoni trampolieri avrebbero amato il quieto vivere per infrancare la crollante baracca, sorpresi sul più bello dell'illusione, danno in escandescenze, schiumando nella bocca, orlano vituperi o battono in testa contro le pareti imbottite della colla.

E nell'irresponsabilità del loro furore arrivano perfino all'utilizzate conclusioni di rimproverare al Crociato di averli abbandonati per legarsi ai conservatori, ricordando i concetti anticlericali che un tempo erano decore dell'antica destra.

Ligheli, ligheli!

Deputazione provinciale

(Seduta del 18 dicembre)

La prossima seduta del Consiglio provinciale sarà tenuta entro la prima quindicina di gennaio. Venne approvato l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da discutersi.

Il ponte sul Tagliamento. — In seguito ad accordo con la provincia di Venezia, un rappresentante di quella provincia e il deputato prov. ing. cav. Roviglio, insieme agli ingegneri capi degli uffici tecnici delle due provincie, effettueranno il 28 corr. un sopralluogo a Latisana per determinare i provvedimenti da adottarsi in ordine al ponte interprovinciale sul Tagliamento.

Movimento dei maniaci. — Al 30 novembre p. p. si trovavano ricoverati nei vari manicomi della provincia 974 alienati, oltre a 54 dozzananti che si trovano nel manicomio di Udine.

Per i rr. Carabinieri. — Venne deliberato di affittare per un biennio dal sig. Francesco Valent di Piani di Portis per L. 650 all'anno, un locale da servire per la nuova caserma dei carabinieri alla stazione per la Cornia.

Le istanze dei danneggiati dalle alluvioni. — Nominò gli ingegneri capi del Genio civile e dell'Ufficio tecnico provinciale ed il sig. prof. Zaccaria Bonomi a componente la Commissione provinciale per l'esame delle istanze prodotte dai danneggiati dalle alluvioni del 1905, a monte della legge 13 luglio 1905 n. 400.

Vennero trattati altri affari di ordinaria amministrazione.

La Deputazione provinciale senza presidente. — La seduta di ieri era presieduta dal deputato naziano avv. cav. Arnaldo Plateo, poiché il comm. Ronier, per essere scenduto col giorno 17 corr. da consigliere provinciale, ha cessato anche dalla carica di Presidente della Deputazione; conseguentemente il Consiglio provinciale nella prossima seduta sarà chiamato a nominare il Presidente della Deputazione.

Panettoni

sempre freschi si trovano alla premiata

OFFELLERIA «AL MORO»

Via Paolo Canciani - UDINE

Assortimento Mandorlati, Fondants, Cioccolate Esteri e Nazionali.

WOLLEN TUCH UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 33-A. Chiedero ricco campionario delle ULTIME NOVITA' STOFFE PER DONO o SPOGLIO AUTUNNO-INVERNO 1905-1906 Spedite GRATIS a FRANCO nel Regno su richiesta con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo
19 dicembre
Infanzia disgraziata. - L'altro giorno nella vicina frazione di Canova una bambina d'anni 3, cotta Cividini Orsola di Nicolo, lasciata sola in casa, si avvicino di troppo al fuoco ed abbrucio le vestiture producendo delle forti scottature al ventre ed alla mano sinistra. Fu van sorto che intervennero presto i famigliari e poterono così strappare la povera creatura ad una morte orribile. L'egrogiu dott. Cominotti ch'ebbe prontamente a visitarla disse che non si avranno conseguenze gravi.

Maniago
18 dicembre
Elezioni amministrative. - Ieri abbando luogo luogo le elezioni per il consiglio comunale con grande concorso di votanti.

Le elezioni provv. hanno dato i seguenti risultati che non sono però ancora ufficiali:
Molti: co. Nicolo d'Altimis con circa 780 e ing. Antonio Girolami con circa 730.
Gli altri due candidati riportarono i seguenti voti:
Avv. Mario Marchi, radicale 580 - G. Malattia, socialista 133.

Palmanova
18 dicembre
Mercato. - Splendido il mercato d'oggi per concorso di gente e di bestiame.
Circolo agricolo di Palmanova. - Ieri il veterinario provinciale dott. Romano tenne un'importantissima conferenza sul miglioramento del bestiame bovino.
Riunione di impiegati. - Ieri si riunì il Comitato degli impiegati a salariati comunali del mandamento per formulare lo schema di regolamento concernente la società degli impiegati per il miglioramento delle loro condizioni economiche.
Asilo infantile. - Elenco delle obbligazioni fatte per l'albergo di Natale: Dott. Ascanio Tani L. 5, NN. 5, Braoato Morretti 1, Segatti Antonio 2, Zoratti Fausto due buoni per generi d'acquistarsi nel suo negozio, Silvio Masutti 5 metri di fastigio, Sebastiano ed Anna Buri a. 6 vestino, Del Mondo Luigi 2 borrotti, Subbedini Daniele 1, G. B. Rossi di Udine 1.
Borseggio. - Oggi a Fabbro Maria di Merotto venne rubato un portamonete con L. 20 che teneva in una tasca della gonna.

Gonars
18 dicembre
Il nuovo Sindaco. - A Sindaco di questo Comune venne eletto l'avv. G. Batta Bassi di Udine.

Sevegliano
18 dicembre
Elezioni. - Nelle elezioni amministrative di ieri riuscirono eletti, per la frazione di Sevegliano, il clericale Gasparis Enrico ed il conservatore Scalin ing. Quirico.

Villa Orba
19 dicembre
Il campanile. - In una corrispondenza da Pasina Schiavonesco, comparsa nel Paese di ieri, si afferma che il progettista del campanile del nostro paese, teste compiuto, è stato l'egregio architetto Gilberti.
Cio non è esatto, perché, se è vero che il Gilberti, quando ancora era studente, presentò un progetto di massima per il campanile stesso, il progetto esecutivo fu compilato dal valente Ing. Oddone Tosolini che ne diresse quasi interamente la costruzione.
Solo al momento di dar mano al lavoro della cella campanaria e della guglia, per divergenze sorte tra lui e la commissione, egli declinò l'incarico e fu sostituito dal defunto Ing. G. B. Rizzani. Tanto per la verità e perché ognuno abbia il suo.
(Liber).

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINC.
Deliberazioni approvate
Udine. Nomina del maestro Clemente Giuseppe per le scuole serali di Rizzi e Godia.
Item. Nomina provv. del suddetto Clemente per le scuole ms. urbane in sostituzione di Zanini Lodovico che è chiamato sotto le armi.
Espresso parere favorevole
Udine. Domanda di sussidio dei Giardini d'Infanzia.

Proposte di remunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive agli adulti (manda gli atti al ministero).
Istanza di maestri muniti della patente inferiore per conferimento del diploma.
Proposte per diplomi di benemerita: a Craxz Enrico maestra a riposo, Springolo Avialia maestra a S. Vito al Tagli, o Direttrice, Battistoni Luigia maestra a Codroipo; Astolfi Evaristo maestra a riposo.
Proposte di sussidio ai patronati scolastici.

Esenzione di tasse
Venno conceduta l'esenzione delle tasse ad alunni delle Scuole tecniche di Udine e di Portonovo.

Il Consiglio nominò poi parecchi maestri in luogo dei rinunciatari in vari Comuni della Provincia.

TEATRI ED ARTE

La «Virtus» del m. Montico
Rievocano da Rovigo, 18:
Ieri sera al Teatro Sociale ebbe luogo la seconda rappresentazione dell'opera-ballo-fantastica «Virtus» del maestro Domenico Montico, vostro concittadino. Istruttore e direttore il sig. Bittoro Galenzzi, esecutori 120 bambini e giovinetti della città d'Anno i suoi. Il teatro era rigurgitante come non ricordasi nemmeno alle rappresentazioni dell'«Iris» di Mascagni.
I cori e le prime parti furono sostenute in modo così inappuntabile che non molti artisti saprebbero produrci come questi giovinetti studenti. La musica fu gustatissima e il maestro Montico si è rivelato un'altra volta un grande artista. Egli fu ripetutamente chiamato al proscenio. Oh quando c'entra quella fata allettatrice che diceci beneficenza anche Rovigo sa mostrarsi all'altezza del buon cuore e della vera arte!

Parlamento nazionale

ROMA 18.
CAMERA DEI DEPUTATI
Le dimissioni del ministero
FORTIS presidente del Consiglio (segui di attenzione) annuncia che il ministero dopo la votazione di ieri ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare. Il ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Pregha la Camera di aggiornarsi.
CHIMENTI chiede se il presidente del Consiglio comprenda tra gli atti di ordinaria amministrazione, la revoca del decreto che stabiliva l'accordo provvisorio con la Spagna (comitanti e rennari).
PRESIDENTE: Il voto della Camera va innanzi a tutto (bene).
Il PRESIDENTE pone a partito la proposta che la Camera si aggiorni fino a nuova convocazione.
E' approvata.

Ultime notizie

Le Puglie soddisfatte e tranquille.
Bari 18 - La notizia del voto della Camera è stata appresa con grande soddisfazione a Bari e nella provincia: da molti Comuni telegrafico che sono stati spediti dispaesi a Roma inneggiando alla maggioranza del Parlamento che recò giustizia alle regioni agitate per il loro interesse.
Regna dovunque la calma: le disposizioni prese per garantire l'ordine pubblico sono state revocate.
Lo stadio della crisi
Roma 18 - Alle 9 di stamane l'on. Giolitti si recò a casa dell'onorevole Fortis col quale ebbe un lungo colloquio. A mezzogiorno gli on. Fortis e Giolitti si recarono a conferire a Montecitorio con l'on. Mancora. Il colloquio fra i tre uomini politici fu lungo.
Questa sera alle sotto il Presidente della Camera si recò al Quirinale, invitato, come di rito, dal Re a dire la sua opinione sulla crisi. E' stato pure invitato al Quirinale il presidente del Senato on. Canonico.
Si conferma che Fortis abbia già avuto l'incarico di ricomporre il ministero. I giornali fanno già i loro pronostici.
L'«Italo» galoppa più di tutti nelle previsioni per il nuovo gabinetto. Infatti

pubblica addirittura la seguente lista dei nuovi ministri che faranno già insistentemente il giro della Camera. Consideratelo però come un «per finire».
Fortis - presidenza ed esteri; Nicotri - Agricoltura - Interni; Majorana - Lavori Pubblici; Fusinato - Agricoltura; Carcano - Tesoro; Marsengo-Insta - Giustizia; Massimini - Finanze; Facta - Poste; Scialoja - Istruzione.

Bollettino meteorologico
19 dicembre, ore 6. Termometro +1.6
Minimo all'aperto nella notte -1.8. Barometro 760. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.
Venti: coperto Temperatura massima +0.5 minima - 5.5, media + 2.78.

Mercato odierno
(Ore 11)
Granoturco da L. 12.60 a L. 14.10
Cinghiale L. 10.-, 12.45
Ermento 18.60.
Sorgorosso 8.-, 8.75
Fagioli 25 31 e 37.
Frutti
Pomi 14 a 50.
Castagne 10.50 a 13.50
Uva 32, 40 e 65.

Mercato dei valori

Table with financial data including Rendita (5%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, etc.), and Cambi (France, London, etc.).

G. APOLLONIO direttore proprietario
Pirelli Pietro in Giovanni gerente resp.

PREMIATA
OFFELLERIA-BOTTIGLIERIA
Girolamo Barbaro
VIA PAOLO CANGIANI N. 1.

Ricchissimo assortimento di vini e liquori di lusso. - Mandorlati finissimi al torrone, alle giardiniera - Fondants - Mostarda speciale - Persicote - Specialità Cioccolata Foglia - Cioccolatini, Confetture fantasia - Biscotti esteri o nazionali.

Bomboniere - Sacchetti in raso
Cartonaggi
Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées.

Articoli per regali in occasione di S. Lucia, Natale, Capodanno e Befana.

Panettoni freschi
tutti i giorni.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, and other stations.

Dottor L. Zapparoli, specialista per lo studio di malattie di
Orecchio - Naso - Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IDOPONDIA ESCLUSIVITA PER L'ITALIA C. GIORGIO MILANO

Fernet - Branca
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
Vieux Cognac - Crema e Liquori
superior - Sciropo e Conserve
Vino Vermouth - Granatina
Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo lantourabile con ipofosfito di calcio e sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.
Pronata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1904; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Brno, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
VENDITA: In bottiglia grande lire 3.-, media lire 1.75, piccola lire 1.- franca nei regni. - Spedito al rivenditori.
Deposito e vendita presso G. Bittoro e C. Venezia - C. Bonavia e figlio - S. Neri e C. Bologna - G. Battista Solorio, farmacista, via Aquileia, Udine.
Premio Laboratorio Chimico-Farmacologico
Giulio Podrecca - CIVIDALE

PER LE SANDALINE
CARLO ERBA
MILANO
Potente disinfettante delle vie urinarie; rimedio radicale, di azione pronta ed innocua - agisce la blenorragia e la cistite che di recente data.
Bacchetta L. 2.75.

Grande apertura
DEL

Negoziò di Calzature
GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.
PREZZI ECCEZIONALI
Calzoleria Internazionale - Via Cavour
(ex negozio Augusto Degani)

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.
Per gradito campione dei medicinali è più efficace e più abbondante di tutte le emulsioni sanziché come questa mangiarla e produrcelo al palato.
In tutte le Farmacie e Drogherie.
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.00 e 2.85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olivia da tavola e cucina.
Produttori: L. BASSI & C. S.p.A. TORINO I.T.A.

Sellai! Calzolai!..
Presso la premiata Tintoria
LUGI MOSCHIONI
UDINE (Chiavre, 84)
trovati una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera.
Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero conguero.

Dell'Oste Maddalena
Levatrice e Massaggiatrice
approvata dalla R. Università di Bologna
SERVIZIO MASSAGGI A DOMICILIO
Via Graxano 144 - Udine

Macellerie
Giuseppe Bellina
Via Marziale - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterò in vendita CARNE DI MANZO e DI VITELLO di primissima qualità ai seguenti prezzi:
MANZO I.\*
1. taglio al Chilog. Lire 1.00
2. " " " " " 1.40
3. " " " " " 1.20
VITELLO I.\*
1. taglio al Chilog. Lire 1.40
2. " " " " " 1.20
3. " " " " " 1.-
Udine, 18 novembre 1905.
Giuseppe Bellina

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
La buona massaia dopo aver sperimentato il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG non potrà che adottarlo.

Gabinetto Dentistico
Cesare Cracco
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
Otturazioni - Denti artificiali
Sistemi perfezionati
Via Gomon 26 - UDINE - Via Garzona 26
Onorario dopo prova soddisfacente

Dott. LUIGI SPILLANZON
Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE**



A. Salvati-Costanzi, Inv.

poi medicinali Salvati-Costanzi, videnti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E difatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle

urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrri della vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina e le emorragie nello stato cronico, mentre per quella in istato acuto giova moltissimo l'uso dell'INIEZIONE COSTANZI, la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il ROB VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

**A. Salvati-Costanzi**  
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti,

costa L. 3,80; flac. d'iniezione L. 3; flac. di Rob L. 3.

Esigete sopra ogni scatola o flac. la marca depositata color blu, col monogramma A. S. C. Vendita in Udine presso la farmacia Mintini Francesco o L. V. Beltrame, Piazza V. E.

**PASTIGLIE**  
DELLA  
**MADONNA DELLA SALUTE**  
CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato dalla scienza e della esperienza

**GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA**

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse acuta ed il Stagnazzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola - Di L. 1,15 due scatole franche). - Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatola ecc.

**CALVIZIE**

e FORFORA applicano in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor TAWRON, unico specifico veramente efficace, l'infestazione L. 3,50 (franco L. 4,20).

**CALLI**

Dolori, occhi di perale, ecc. Quotidiano pronto e permanente con sole poche applicazioni dell'infestabile Calligio CORNALLINE. Flacone con istruzioni L. 1 (franco L. 1,90).

**CAPELLI NERI**

L'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E al tutto sicura. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente  
all'Officina Chimica DELL'AQUILA  
MILANO - Via S. Calocero, 25

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

**TEODORO DE LUCA**

Stabilimento Meccanico  
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

Negozio e Magazzini  
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

**PREMIATA FABBRICA**  
**Biciclette - Motociclette - Casse forti**

**GRANDE DEPOSITO**  
**Macchine da cucire e di Maglierie**  
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

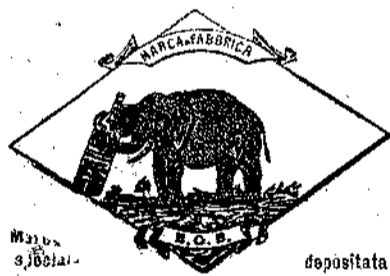
Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.  
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco  
Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

GARANZIA ANNI CINQUE  
La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

**EMPORIO** gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire  
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina. Ritiro e cambio macchine usate.



**AMARO BAREGGI**

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

**Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore**

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.

**SCIROPPO PAGLIANO**

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue.

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.